



Associazioni Inquilini e Abitanti

AS.I.A.-USB ANCONA: “Affitti insostenibili e città svuotate.



Ancona, 16/10/2025

Serve una politica pubblica per l'abitare: proponiamo al Comune di Ancona di aderire alla nostra piattaforma nazionale per una nuova legge sui canoni”

Via Matteotti si spegne, ma con essa si spegne un'idea di città: quella che antepone la rendita al diritto all'abitare e al lavoro.

L'articolo pubblicato in questi giorni sul quotidiano locale fotografa con estrema chiarezza la situazione di **via Matteotti**: venti serrande abbassate in appena duecento metri, affitti insostenibili e mancanza di servizi di base come parcheggi.

È il segnale di una **crisi urbana e sociale** che non riguarda solo il commercio, ma il modo stesso in cui Ancona — come molte città italiane — è stata pensata e gestita negli ultimi decenni.

Dietro ogni negozio chiuso ci sono **affitti troppo alti, redditi troppo bassi e un mercato immobiliare completamente deregolamentato.**

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: **centri storici deserti**, periferie sempre più povere e un'economia locale soffocata da politiche che favoriscono la speculazione e penalizzano chi lavora, studia o semplicemente vive in città.

La proposta nazionale: una nuova legge sui canoni

Come **AS.I.A.-USB**, insieme al **Movimento per il Diritto all'Abitare**, proponiamo una **nuova legge nazionale sui canoni di locazione** per riportare equilibrio tra chi possiede e chi abita.

La proposta prevede:

- **Un tetto massimo ai canoni d'affitto**, fissato al **25% del reddito ISEE o al 20% del salario netto**;
- **La fine della “cedolare secca” al 10%**, che oggi regala vantaggi fiscali ai proprietari e svuota le casse pubbliche;
- **Un grande piano nazionale per un milione di case popolari a consumo di suolo zero**, recuperando immobili pubblici e privati oggi inutilizzati;
- **Il diritto per chi denuncia affitti in nero a ottenere un contratto regolare** con canone minimo legale;
- **Maggiore tassazione sugli immobili sfitti** per scoraggiare la rendita improduttiva e favorire l'uso sociale degli spazi.

Si tratta di misure concrete e sostenibili, pensate per **riportare la casa alla sua funzione sociale**, ridare fiato ai salari e calmierare i prezzi che oggi strangolano lavoratori, famiglie e piccoli commercianti.

Proposta al Comune di Ancona

Chiediamo al **Comune di Ancona** di:

1. **Aderire pubblicamente alla piattaforma nazionale “Per una nuova legge sui canoni”** promossa da AS.I.A.-USB;
2. **Aprire un tavolo cittadino permanente per l'abitare**, coinvolgendo sindacati, associazioni e realtà sociali per elaborare un piano locale su:
 - calmierazione degli affitti;
 - recupero del patrimonio immobiliare sfitto;
 - sostegno ai negozi e alle famiglie in difficoltà con i canoni;
3. **Introdurre una maggiorazione IMU sugli immobili vuoti e inutilizzati**, destinando le risorse a un **Fondo comunale per l'emergenza abitativa e il rilancio del commercio di prossimità**;
4. **Avviare una mappatura pubblica degli alloggi e dei locali commerciali sfitti**, per favorirne la riattivazione sociale ed economica.

Ancona può essere la prima città delle Marche a sostenere pubblicamente una riforma nazionale per il diritto all'abitare e per la giustizia sociale.

È il momento di scegliere da che parte stare: con la rendita o con chi lavora e abita questa città.

AS.I.A.-USB ANCONA

Associazione Inquilini e Abitanti – Unione Sindacale di Base

Per il diritto alla casa, contro la rendita e la speculazione